

# CUSTODIRE LA VULNERABILITA'

**Per una comunità che previene e che accompagna verso la  
guarigione**

È il tempo di comunità che, come il Buon Samaritano, sappiano farsi prossime a chi è ferito dalla vita, per fasciarne le piaghe con compassione. Non dimenticatevi questa parola: compassione. Quante volte, nel Vangelo, di Gesù si dice: “Ed ebbe compassione”, “ne ebbe compassione”. Come ho detto al Convegno ecclesiale di Firenze, desidero una Chiesa «sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. [...] Una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza»  
(Papa Francesco, 30 gennaio 2021)

**UNA CHIESA COMPASSIONEVOLLE**

# ESPERTI IN UMANITÀ, L'ATTENZIONE DEL CUORE

*“Quanti operano nelle Istituzioni caritative della Chiesa devono distinguersi per il fatto che non si limitano ad eseguire in modo abile la cosa conveniente al momento, ma si dedicano all'altro con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questi sperimenti la loro ricchezza di umanità”*

*( Benedetto XVI, Deus caritas est)*

# L' ARTE DELLO SGUARDO

***“Con lo sguardo si può distruggere una persona o ricostruirla, farla ammalare creandole conflitti o guarirla restituendole unità e serenità, spegnerla o infonderle fiducia, farla piangere o confortarla, esprimere odio o amore, dirle che per noi è tutto o dirle che per noi non è nulla” (G. Colombo).***

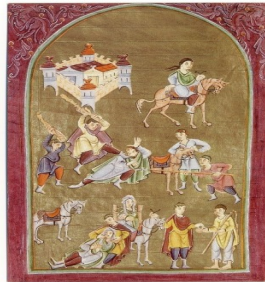
**Il nostro sguardo è attento, empatico, inoffensivo verso chi è vulnerabile?**

# L'ARTE DELL'ASCOLTO, LO SGUARDO DELL'ACCOGLIENZA

## **GESU' UOMO DELL'ASCOLTO**

-Nell'ascolto del Padre, Gesù ascolta anche se stesso perché si comprende in profondità, comprende la sua identità e la sua missione.

- Gesù ascolta con le orecchie e con il cuore. Ascolta quello che le persone, soprattutto i sofferenti, gli dicono (e le persone si sentono comprese) e ascolta con la vista perché tante volte ha colto domande inesprese dagli uomini del suo tempo. Certo Lui aveva una capacità che nessuno di noi ha e che nessuno di noi deve mai presumere di avere: leggere nei cuori delle persone. Questo non toglie però che dobbiamo avere gli occhi ben aperti, proprio come il samaritano



# L'ARTE DELL'ASCOLTO

## **ASCOLTA CIO' CHE NON DICO, L'EMPATIA**



L'ascolto empatico poi, dà antenne capaci di ascoltare anche ciò che il malato, o la persona con cui siamo in dialogo non esprime verbalmente, o perché nascosto da una maschera che non rispecchia necessariamente il suo mondo interiore, o perché incapace di esprimere quello che sta vivendo: la rabbia, la delusione, la paura...

# GESU' MODELLO DI EMPATIA INTEGRALE: VEDERE, SENTIRE, TOCCARE

**Empatia cognitiva:** Gesù comprende profondamente la difficile situazione sociale in cui versano i malati emarginati che si rivolgono a lui per essere sollevati dalle loro sofferenze e guarire dalle loro malattie. ).

**Empatia emotiva:** Gesù accoglie con empatia i malati. Egli sente con le sue emozioni e i suoi sentimenti la loro sofferenza. Pertanto, con la sua domanda: «Che cosa volete che io faccia per voi?» (v. 32),

**Empatia compassionevole:** La comprensione empatica, cognitiva e affettiva della sofferenza dei ciechi commuove profondamente Gesù fin “nelle sue viscere”

**Empatia salvatrice, spirituale e prosociale:** La compassione di Gesù lo porta a compiere azioni e gesti autenticamente empatici, volti a sollevare questi uomini dalla loro sofferenza

# DALLA CURA DEI CASI ALLA CURA DEGLI UOMINI

- L'ALTRO COME CORPO IN RELAZIONE
- CORPO SEMPRE SOGGETTO E MAI OGGETTO
- SAPER TRACCIARE DEI CONFINI COME SPAZIO DI MOVIMENTO





# L'ARTE DEL CUSTODIRE COME VEGLIARE

VEGLIARE COME VIGILARE SU AMBIENTI E TEMPI

VEGLIARE COME IMPARARE AD ESSERE AFFIDABILI

VEGLIARE COME RICONOSCERE NEGLIGENZE E INADEMPIENZE E  
PROMUOVERE BUONE PRASSI

VEGLIARE COME PROMUOVERE GUARIGIONE



# In ascolto di chi è ferito

- Il cento di ascolto tutela minori e persone vulnerabile della nostra diocesi



# L'ARTE DEL CUSTODIRE, INCLUDERE E PROMUOVERE

- La vulnerabilità, mistero e non problema, chiede alle nostre comunità di essere
- compresa, accolta ed illuminata dalla fede, ed espressa con gesti concreti di
- attenzione e sostegno. Chiede anche di osare il coraggio di dare ai fragili un ruolo
- attivo all'interno della Chiesa. Il saper fare che scaturisce dalla maturità dello
- spirito e dalla formazione di competenze specifiche rende i laici corresponsabili
- nella missione evangelizzatrice della Chiesa nel mondo della salute, ed invita
- ognuno, secondo i propri carismi, a far crescere la relazione della Chiesa con il
- mondo. L'apertura che la comunità cristiana realizza sul territorio ne è segno
- tangibile: una "Chiesa col grembiule" è presente nei luoghi dell'uomo, dove
- si vive l'esperienza del dolore con la sofferenza della solitudine

# In ascolto di chi è ferito...

La vulnerabilità riletta da un teologo vulnerabile.

[https://drive.google.com/file/d/1A1UPI\\_G5QeB3QX5igIsJfs5ywXWvWYP2/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1A1UPI_G5QeB3QX5igIsJfs5ywXWvWYP2/view?usp=sharing)

